

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Mercoledì 13 luglio 2016

Numero 16—2016

## SARACINESCO: saraciventoux, il nido dell'aquila!!!

### BOTTI PRIMA DELLA PAUSA

In una giornata dal clima tutt'altro che estivo, con un venticello teso e fastidioso, è andata in scena l'ultima rappresentazione Turbike prima della pausa estiva. Saracinesco ha segnato un punto importante nelle classifiche di categoria con prestazioni di buon livello tecnico e tattico. Vittoria per Civitella in E1, Prandi in E2, mega ex aequo in A1 con Bucci-Gobbi-Miconi-Barelli ed in A2 con la coppia Dato-Goyret. In A3 torna sul gradino più alto Gentili. Da segnalare le ottime prestazioni di Leo La Vitola in E1 e di Carlo Clavarino in E2. Ora si tira una riga e si ripartirà a settembre: le classifiche inizieranno a pesare sulle condotte di gara, i punti inizieranno ad essere conteggiati col bilancino. Ne vedremo delle belle!!!



### LE RUBRICHE

**I RISULTATI:** la tappa in numeri di Marcello Cesaretti (a pag.2)

**ALBUM:** le foto della tappa (a pag. 3)

**IL RACCONTO DELLA TAPPA:** capovolgimenti di fronte di Carlo Clavarino (a pag 4)

**RIFLESSIONI:** miscellanea a cura di Claudio Scatteia (a pag. 6)

**LA BICI IN VERSI:** rosa di Paolo Proietti (a pag.7)

**LA TAPPA CHE VERRA':** a settembre in sabina di redazione (a pag. 8)

# I RISULTATI DELLA TAPPA

## TAPPA 16/2016: SARACINESCO

### CHE CALDO!!!

(di **Marcello Cesaretti**)

SARACINESCO e' l'ultima tappa della prima fase del programma Turbike 2016; All'appuntamento di Castel Madama siamo in 33, molti se consideriamo che oggi è il 16 luglio e molti sono già al mare a stemperare l'abbronzatura del "Ciclista"!!! Si parte alle ore 8,30 per i due percorsi in programma: 79 km il lungo; 72 km il corto. Gli "E1-E2-A1" percorreranno la via Empolitana fino a S.Vito romano, poi a Rocca S.Stefano e Gerano, quindi Sambuci ed infine gli ultimi 8 km di salita che portano al paese di Saracinesco! Alle ore 8,33 partono gli "A2-A3" per il percorso corto: Empolitana, Sambuci, poi i circa 7 km che portano alla piana di Cerreto, di nuovo empolitana e Passo della Fortuna, discesa verso il bivio di Sambuci e salutato il Presidente-Mossiere volante, gireranno di nuovo per ripercorrere il giro del Passo della fortuna e arrivati a Sambuci scenderanno verso il bivio per Saracinesco e gli 8 km finali di dura salita! Devo dire che questa volta ho fatto bene i calcoli e in qualità di "Mossiere-Volante" non sono

stato raggiunto da nessuno e quindi ho potuto svolgere il mio lavoro di "cameramen" al meglio! Faccio i complimenti a tutti per aver pedalato in allegria ed amicizia in questa ultima tappa Turbike che chiude la prima fase dell'anno 2016!!! Mi complimento con la squadra delle "AQUILE" che ha portato alla vittoria i suoi tre uomini presenti oggi, nelle tre categorie: "E1-E2-A3"!!! Per la Fedeltà: voto 6 ai LEOPARDI e GIAGUARI; Voto 4 ai LUPI, SQUALI e RINOCERONTI; Voto 3 ad AQUILE e BENGALLONI. Assenti i BISONTE! Il primo ad arrivare al paese di SARACINESCO è il "Leader" Diego CIVITELLA che vince la Cat. E1 con il tempo: 2h22'25"!!! 2° LA VITOLA a



Un dolomitico presidente con il camoscio del Turbike

1'10"!!! 3° MARTINEZ a 4'03"!!! 4° MASSARO a 5'19"!!! 5° NOLLMEYER a 6'03"!!! 6° In ex aequo DI POFI e SCOGNAMIGLIO a 11'20"!!! Nella "E2": Vince Andrea PRANDI in 2h 29'40"!!! 2° CLAVARINO a 25"!!! 3° PELLEGRINI a 4'05"!!! 4° DI GIACOMO a 7'55"!!! 5° BENZI a 9'38"!!! 6° MARTINELLI a 16'42"!!! 7° CASTAGNA a 16'43"!!! In "A1": Vincono in ex aequo e sfilano in parata cantando la "Marsigliese" (in onore dei morti di Nizza), MICONI, BARELLI, GOBBI e BUCCI!!! Bravi Ragazzi avete fatto un bel gesto che onora il gruppo Turbike!!!! il tempo è un po' alto ma spiega lo spirito di questi quattro magnifici atleti! 2h 49'52"!!! Al 5° posto ecco BELLEGGIA a 2'18"!!! 6° SALVATORE G. F.T.M.1; 7° MARCUS F.T.M.2; 8° MELIS F. T. M. 3. In "A2": Vincono in ex aequo GOYRET e DATO che coprono la distanza di 50 km in 2h 32'12"!!! 3° DEGL'INNOCENTI a 4'33"!!! 4° CESARETTI che copre la distanza di 36 km in 2h 04' ma in F. T. M. Nella "A3". Vince Fabio GENTILI col tempo di 2h 36'45"!!! 2° BONAMANO a 1'54"!!! 3° FEBI a 7'45"!!! 4° PROIETTI a 12'31"!!! 5° SCAT-

T E I A i n F . T . M . Complimenti a Fabio Gentili che torna alla vittoria dopo "troppo Tempo", speriamo di averlo recuperato e restituirlo presto (magari fra una quindicina di chili) alla sua vecchia categoria, la "E1"!!! Si chiude così questa giornata di sport con foto ricordo e abbracci fra i protagonisti! poi, tutti in bici per il ritorno.

# ALBUM

TAPPA 16/2016: SARACINESCO



# IL RACCONTO DELLA TAPPA

## TAPPA 16/2016: SARACINESCO

### UN CONTINUO CAPOVOLGIMENTO DI FRONTE (di Carlo Clavarino)

Tappa molto bella, quella con arrivo a Saracinesco ... Data la natura del percorso, ci sono stati continui rivolgimenti di fronte e 'quasi tutti' - almeno fra noi E2 - hanno preso una qualche iniziativa ... L'alternarsi continuo di salita e discesa ha fatto sì che siano venute fuori - con maggiore evidenza - le caratteristiche di ciascuno di noi, in quanto 'corridori' ... E' stata una vera 'battaglia', dall'inizio alla fine ... secondo me, è stata forse la tappa più bella fino ad ora, appunto perché molto combattuta e con vari protagonisti in evidenza ... Per quel che mi riguarda, il mio è stato un 'inseguimento' quasi continuo per poter rimanere sempre tra i primi - ciò che denota in maniera chiara 'i miei limiti' - a causa di alcuni 'errori' o disattenzioni, una certa inesperienza, ed anche un po', nel finale, ad una circostanza sfavorevole, inescusabile comunque da una mia 'ingenuità' ... L'inseguimento finale ad Andrea Prandi - sulla salita di Saracinesco - è comunque stato 'l'inseguimento' per me meno 'stressante' della giornata, in quanto eravamo solo io e lui - lui in testa che si voltava a controllare il proprio vantaggio - ed io ad inseguirlo, avendolo davanti - da un certo punto in poi a poche decine di metri - come punto di riferimento, su cui fare la mia corsa ...

Stressanti invece gli ultimi 4-4,5-km. debbono essere stati per lui - come del resto mi ha confermato nel dopo corsa - poiché l'esito finale è rimasto un po' incerto fino agli ultimi 700-800 m. ... Partiamo da Castel Madama tutti insieme, poiché non c'è tempo per la partenza 'scaglionata': non c'è il 'mossiere' di turno (Bisonti), così Marcello C. 'si sacrifica' un'altra volta, accorciando il 'proprio' percorso in bicicletta e facendosi trovare - per primo e armato di cinepresa - a Saracinesco, per rilevare l'Ordine d'Arrivo. Un paio di ospiti, mi sembra, entrambi ex-Turbikers: Claudio Buccilli (correrà con noi E2) e Giuseppe Paoluzzi ... In più, la 'sorpresa' di vedere arrivare Paolo Benzi - che non doveva 'essere dei nostri' - a causa delle condizioni metereologiche non tanto 'incoraggianti' (nuvolosità e vento) per affrontare un lungo giro solitario tra Lazio e Umbria ... Personalmente me ne compiaccio, così come del rientro di Giovanni Di Giacomo e di Fabio Martinelli, mentre sono assenti Alessandro Scoppola, Roberto Pietrangeli, Giulio Rossi, Maurizio Ruggeri, Alessandro Cicirelli, Mario Felici ed Emilio

Aterido ... Insomma, purtroppo non siamo in molti, solo in 7 ... Dunque un gruppo allungato di una trentina di 'corridori' affronta l'Empolitana, poi l'intero Passo della Fortuna, la discesa e poi la salita verso Pisoniano, fino al P.I. ... Il gruppo Elite I si avvantaggia di alcune centinaia di metri e, inspiegabilmente, Americo Castagna li segue ... Qualcuno, salendo verso Pisoniano, scherza dicendo che ne chiederà la 'squalifica' ... Io mi dico che probabilmente 'sta facendo un po' il furbo', nel senso che coscientemente vuole avvantaggiarsi sul gruppo E2 per non essere magari staccato già sulla 1ª salita, abbastanza dura, che porta da Pisoniano al bivio per S. Vito R. (più tardi, mi confes-

serà che è andata proprio così!) ... Comunque siamo sicuri che lo riprenderemo presto ... ed infatti, poco prima del bivio che taglia fuori il paese (S. Vito R.), lo passo, chiedendogli il perché del suo 'essere avanti' ... Ma c'è poco tempo per parlare: appena inizia il piano e poi la discesa - in direzione Rocca S. Stefano - Giovanni mi passa con un rapporto molto lungo e con chiari intenti 'intimidatori' ... Lo vedo scendere sicuro di sé, senza incertezze, direi 'quasi perfetto' (penso che mi piacerebbe sapere andare in discesa come lui!) ... Guadagna alcuni metri, poi aumenta il vantaggio ... Mi butto all'inseguimento - il primo - senza esitazione, con Andrea dietro ... infine, dopo qualche km.,



Carlo ed il Pelle: Starskey & Hutch

riesco a 'chiudere il buco', per fortuna ... Ma Giovanni riparte, seguito da Paolo B. e Andrea P. ... mi ritrovo davanti Maurizio, in difficoltà, che poi mi lascia passare ... Non c'è un attimo di tregua!!! Infine, passato Vado Canale, siamo di nuovo tutti insieme (anche Claudio Buccilli), salvo Fabio Martinelli, che mi sembra sia rimasto dietro ... Tagliamo fuori S. Francesco, il nucleo abitato, e poco più avanti rincontriamo il gruppo E1, che ha probabilmente seguito la strada 'normale,' un po' più lunga ... Poco più avanti, nuova discesa: Giovanni e Paolo B. si lanciano a capofitto, seguiti da me, però in maniera un po' 'incerta', fatto sta che giustamente Andrea P. decide di passarli quasi subito, per evitare di perdere contatto con i primi due ... Sono 20-30 metri avanti, riusciamo a riprenderli, Maurizio, io, Americo e Claudio B. solo al termine dell'erta piuttosto ripida che attraversa Rocca S. Stefano, prima del bivio, direzione Gerano. (segue a pag.5)

# IL RACCONTO DELLA TAPPA

## TAPPA 16/2016: SARACINESCO

(segue da pag. 4)

E' evidente che ora ci sarà un nuovo attacco sulla lunga discesa, piena di curve, da parte di entrambi e così è, seguiti prontamente di nuovo da Andrea ... Io reggo abbastanza, li vedo sempre, curva dopo curva, a 40-50 m. davanti a me ... mi dico che riuscirò a riprenderli quando la discesa terminerà e inizieranno le dure rampe prima di 'svalicare' verso Gerano ... Tutto come nelle previsioni, e anche Maurizio, Americo e Claudio B., infine, rientrano ... e qui si ha un po' la prima svolta della corsa: Gianni, Paolo e Americo si staccano, non riescono a tenere il ritmo in salita, così Andrea, Maurizio, Claudio B. ed io ci 'invogliamo'. Ma le sorprese non sono ancora terminate: 15 metri prima dello 'svalico', Andrea scatta per prendere la discesa per primo, Maurizio, io e Claudio ci facciamo un po' sorprendere ... Andrea 'è scappato' ed inizia la lunga discesa verso la Piana di Cerreto, strada larga ma dal fondo abbastanza rovinato e 'pericoloso' ...

Io vado giù a tutta facendo però attenzione ... Maurizio si stacca subito, così come Claudio B. ... Vedo sempre Andrea davanti, con vari EI, un po' davanti a lui ... poi il bivio a sinistra verso Cerreto ... Andrea si aggancia agli EI che – come chiariranno più tardi - hanno un po' rallentato per attendere Alessandro Di Pofi – da lungo tempo assente tra loro – e dopo 200-300 m. riesco anch'io ad accodarmi ... Mi sento ora 'al sicuro' e mi dico che riuscirò probabilmente a fare tutta la Piana con loro ... Non so perché,

però, passo a tirare il gruppetto, quando invece avrei bisogno di 'tirare un po' il fiato' ... Quando Diego Civitella mi passa per aumentare il ritmo, perdo qualche metro e tutto il gruppetto mi supera ... Mi accingo a recuperare quand'ecco la 2ª svolta della corsa: il gruppetto incontra, davanti, un trattore con rimorchio, mentre in direzione opposta si intravede un'auto che sta sorraggiungendo ... Passano tutti, io invece, ultimo, capisco che passare sarebbe ormai un rischio, la macchina è già troppo vicina ... così mi rimetto dietro il trattore e 'perdo il treno' ... il gruppetto continua a filare, davanti ai 38-40 km./ora ... Impreco più di una volta, essere staccato così proprio non mi va giù ... Così continuo da solo, poi raggiunto da Claudio B. ... ma il vento contrario comincia anche a farsi sentire ... Gli do presto il cambio, perché mi sembra che la velocità si stia riducendo non poco ... Giunti al bivio di Sambuci, mi getto in discesa ... Non voglio 'arrendermi', mi dico che magari qualche cosa, nonostante tutto, forse riuscirò a fare in salita, anche se Andrea è già lontano ... Non vedo più Claudio, ho capito che le discese non sono 'il suo forte' ... Quanto mi avrò preso il

gruppo di Andrea? I? Ed ecco la curva a destra per Saracinesco ... l'inizio me lo ricordo abbastanza e, stranamente, mi sembra meno 'duro' di come lo ricordavo ... Vado su abbastanza bene, senza troppa fatica (34x21) e, dopo circa 1,5-2 km., comincio a 'recuperare' qualche A3 e A2 ... Infine, un po' 'stupito', riesco a vedere Andrea, ancora un po' lontano ... Mi dico subito che tutto forse 'non è ancora perduto' ... Spero, in cuor mio, che Andrea non mi scorga per un po' ... invece, poco dopo 'il contatto visivo' da me stabilito, comincia a voltarsi e, naturalmente, scorge la mia maglia rossa, inconfondibile ... Credo si stia un po' 'agitando', innervosito dalla mia presenza e dal fatto che sto guadagnando terreno, lentamente ma con continuità ... Ci perdiamo di vista solo in occasione di 2-3 tornanti, ma poi rieccoci l'uno inseguito dall'altro ... Guadagno terreno, Andrea continua a voltarsi, per controllare la situazione ... capisco che sta dando tutto ... Ogni volta che la pendenza

diminuisce un po', lui riguadagna leggermente terreno ... dove invece aumenta, riguadagno qualcosa io ... Supero qualche EI in difficoltà (Alessandro Di Pofi e Salvatore S.) ... In un paio di punti, verso la fine, siamo piuttosto vicini, Andrea avrà non più di 30-40 m. su di me ... Però capisco che più di così non riesco ad andare, Andrea sta tenendo duro, in certi punti va un po' a zig-zag, per superare momenti di difficoltà ... Ecco ad una curva apparire, un po' più in alto, il paese ... Ancora 1km., forse 1,5 km. ... Comincio a



Andrea vincitore di tappa

pensare che non riuscirò ad affiancarlo e a superarlo, Andrea riesce a tenere, anzi, negli ultimi 400-500 m. riesce ad aumentare un poco il proprio vantaggio ... Entrata in paese e strada dritta verso la piazzetta ... Andrea ha vinto ... arrivo, 2°, credo con 20-25" di ritardo ... Pazienza, va bene anche così ... Discutiamo un po' con Andrea e il tempo 'vola', finché giunge anche Maurizio, ad oltre 4' ... molto più attardati Giovanni e Paolo ... (oltre 7' e 9' ... ma si saranno impegnati fino alla fine?) ... Poi, molto più staccati Fabio e Americo ... Riconosco che ha vinto il 'corridore' più 'completo' ... Andrea è riuscito ad andare bene su tutti i terreni e ad 'esserci' sempre, cogliendo tempestivamente il momento opportuno per agganciarsi agli altri o per attaccare ... Noi – tutti gli altri, cioè – oltre alla minore esperienza di corsa, siamo meno 'completi', mi pare evidente ... O difettiamo su qualche 'terreno', o corriamo comunque con più di una 'disattenzione' ... E' bene, mi pare, che lo si riconosca ... e questa tappa, con meno salite, lo ha messo in evidenza ...

# RIFLESSIONI

TAPPA 16/2016: SARACINESCO

## MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Liquido la mia esile esibizione di sabato 16/7/2016: Partenza, via Empolitana tranquilla nella vallata, passo della Fortuna e ritorno; tutto qui x la Maglia Nera mentre i prodi Turbikers prima della lecornia, la salita di Saracinesco, se ne vanno montagne-montagne come si dice con una espressione sicula;

Oggi il Tour arriva a Berna, forse Tappa per velocisti, magari per Fabian Cancellara il grande ciclista che ha annunciato il suo ritiro x fine stagione ...

Il passista, lo sprinter emergono dalla cacofonia, cercano il guizzo dell'ultimo che parla ed ha ragione; Lo scalatore no, lascia il fardello della vita comunitaria, del peloton, si arrischia, va nel vuoto, vede il cielo attraverso i pedali. (Domenico Quirico)

Siete degli assassini!!! (Octave Lapize agli organizzatori del Tour de France dopo la prima tappa pirenaica della storia, 1910);

Ci si abitua a tutto. Basta seguire il Tour de France perchè la follia vi appaia come uno stato naturale; (Albert Londres, Tour 1924)\* E che cosa ci potrebbe essere di più folle dopo la Tappa del Monte Ventoux di quest'anno.... con la Maglia gialla Froome che corre .... a piedi... e la giuria che neutralizza ... salomonicamente... per interessi di Facciata e della Sky?

Il Tour de France non si è fermato nemmeno dopo la strage di Nizza....

Fermare il Tour de France è come fermare il cuore, e non soltanto per lo sport del Ciclismo. Perchè ogni volta che il Tour è stato fermato (1915!!! 1940!!!) è perchè il mondo stesso ha perso i pedali; (Jacques Marchand);

Il gruppo al Giro, al Tour, è come una prigionia; Una volta che siete sfuggiti, degli uomini in divisa sono sempre alla v/s ricerca; (Anonimo);

Uno dei pochi sport in cui Berlusconi non abbia investito una lira è il Ciclismo, dunque qualcosa di buono deve averlo! (Gianni Mura);

Dio c'è ed è pelato! (uno striscione in ricordo di Marco Pantani sul Mortirolo);

Quando hanno preso la mia bicicletta x passarla dallo scanner gli ho detto di far passare anche me dallo scanner perchè il



La maglia nera

motore è dentro di me!!! (Fabian Cancellara);

Coppi è stato grande, perchè qualche volta ha battuto anche Bartali!!! (Gino Bartali);

Ogni ciclista, anche debuttante, sa che un giorno o l'altro della sua vita avrà un appuntamento con la portiera di una vettura! (Anonimo);

Bocca chiusa catena leggera, sforzo che diventa dolcissimo, grande Vincenzo Nibali il Giallo è TUO !!! (@Astana Team, Twitter) Quest'anno un poco meno...

L'Amore è come il Tour de France: lo aspetti a lungo e passa veloce! (Anonimo);

E chiudiamo con le n/s dolci metà: "le Donne sono veramente incredibili: Tu non dici nulla e Loro capiscono tutto; Loro dicono tutto e Tu non capisci nulla"



Il gruppo è bello ripreso anche da dietro

# LA BICI IN VERSI

TAPPA 16/2016: SARACINESCO

## ROMA ALL'ALBA (di Paolo Proietti)

Non so se hai mai visto all'alba Roma  
con quella luce chiara che tutto colora,  
e quando piove rende lucidi i sampietrini  
che riflettono tetti , cupole e travertini.

A quell'ora è ancora tutto calmo,  
non si corre fino allo spasmo,  
che c'è di meglio di girare senza fretta  
e godersi la città in bicicletta?

E se poi è primavera, che bellezza!  
Sulla faccia soffia una leggera brezza  
che sembra una mano invisibile  
che ti accarezza leggera e gentile.

Ma ecco un motore che ruggisce  
che d'improvviso tutto svanisce:

la città si riempie di rumori  
e l'aria densa di cattivi odori.

Il pericolo è in agguato

Tu, in bici, non sei considerato!

Ti sfiorano, ti stringono, ti buttano a terra

Neanche t'avessero dichiarato guerra!

Ma lasciali stare! Non li vedi come sono tetri

Poco più in là dietro i loro vetri.

Andiamo avanti con fare deciso  
di chi ama il mondo con il sorriso.



# LA TAPPA CHE VERRA'

TAPPA 17/2016: SCANDRIGLIA

## RIPRESA IN SABINA (di Redazione)

Tappa modificata rispetto alla tappa fatta negli ultimi due anni. Il percorso prevede la partenza da Riano, quindi Tiberina, Farense, Quattro venti, Toffia, Salaria Vecchia e Scandriglia, presa non da Ponticelli (no furbie please) ma dal bivio classico, quello della Scandriglia-Orvinio. La salita finale la conosciamo come un'erta non lunghissima ma dalle pendenze costantemente intorno all'8%, con punte dell'11%. Attacchi da lontano sembrano improbabili perchè la salita dei Quattro Venti ha un solo tratto impegnativo, quella di Toffia è regolare con pendenze intorno al 5-6% e poi c'è un lungo tratto in falsopiano e discesa prima del "muretto" finale. L'unica incognita è la forma: quella fisica e quella della "pancia" dopo la pausa estiva.

